

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : FLASH23 SCARAFAGGI E FORMICHE 400ml
Codice commerciale: 00923

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Insetticida
Settori d'uso:
Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Bergen s.r.l.
Via Roma, 90
37060 Castel d'Azzano (Verona)
Tel. +39 045 512090 - 045 518009
Fax. +39 045 512777
e-mail: info@bergen.it
www.bergen.it

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: zagofab@iperv.it

Prodotto da
BERGEN s.r.l.
Via Roma, 90
37060 Castel d'Azzano (Verona)

1.4. Numero telefonico di emergenza

CAVp Osp. Pediatrico Bambino Gesù, Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 Roma - Tel.: 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia, V.le Luigi Pinto, 1 71122 Foggia - Tel.: 0881-732326
Az. Osp. "A. Cardarelli", Via A. Cardarelli, 9 80131 Napoli - Tel.: 081-7472870
CAV Policlinico "Umberto I", V.le del Policlinico, 155 00161 Roma - Tel.: 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli", Largo Agostino Gemelli, 8 00168 Roma - Tel.: 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Largo Brambilla, 3 50134 Firenze - Tel.: 055-7947819
CAV Centro Nazionale di Inf. Tossicologica, Via Salvatore Maugeri, 10 27100 Pavia - Tel.: 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 Milano - Tel.: 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, Piazza OMS, 1 24127 Bergamo - Tel.: 800883300

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS02, GHS09

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Flam. Aerosol 2, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1

Codici di indicazioni di pericolo:
H223 - Aerosol infiammabile.

H229 - Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici. (1)
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. (1)

Aerosol infiammabile, rischio di incendio

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

L'inalazione ripetuta dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C.

I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS02, GHS09 - Attenzione



Codici di indicazioni di pericolo:

H223 - Aerosol infiammabile.

H229 - Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici. (1)

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. (1)

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

EUH208 - Contiene permethrin (ISO), Eucalyptus Globulus Leaf Oil. Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione.

Non fumare.

P211 - Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251 - Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

Conservazione

P410+P412 - Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle normative vigenti.

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Gas di petrolio contiene 1,3-butadiene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso (EINECS n. 203-450-8)

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Gas di petrolio	> 10 <= 20%	Flam. Gas 1, H220; Liq. Gas, H280	649-199-00-1	68476-40-4	200-681-4	01-2119486 557-22
Isopropanolo	> 5 <= 9.8%	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	603-117-00-0	67-63-0	200-661-7	01-2119457 558-25-XXX X
PIPERONIL BUTOSSIDO	> 0,1 <= 0.6%	Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	N.A.	51-03-6	200-076-7	01-2119537 431-46-0000
Tetrametrina	> 0,1 <= 0.2%	Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 10 10	N.A.	7696-12-0	231-711-6	N.A.
permethrin (ISO)	> 0,1 < 0.2%	Acute Tox. 4, H302; Skin Sens. 1B, H317; Acute Tox. 4, H332; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 1000 1000	613-058-00-2	52645-53-1	258-067-9	N.A.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

Ingestione:

In caso di ingestione contattare immediatamente un medico

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

L'inalazione ripetuta dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nel caso si manifestino sintomi di malessere, contattare immediatamente un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

CO2 o estintore a polvere.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti diretti di acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

Prodotto sotto pressione in contenitore metallico a tenuta (pressure test max 15 bar). Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata cercando di allontanarli dal fuoco. I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza (protegersi la testa utilizzando un casco di sicurezza).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Allontanarsi dalla zona circostante ricordando che eventuali surriscaldamenti potrebbero proiettare la bombola a notevole distanza.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Data l'ermeticità della bombola aerosol, è alquanto improbabile che possano verificarsi considerevoli spandimenti.

Tuttavia nel caso che qualche contenitore subisse un danneggiamento tale da provocare una perdita, isolare la bombola in questione portandola all'aria aperta o ricoprendola con materiale inerte e non combustibile (es. sabbia, terra, vermiculite) ed avendo l'accortezza di evitare ogni punto d'ignizione che potrebbe comportare un grave rischio d'incendio.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti (D.Lgs 152/2006 e successivi aggiornamenti).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Usare la massima cautela nella manipolazione del prodotto. Evitare urti o sfregamenti.

Durante il lavoro non fumare.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

I vapori sono più pesanti dell'aria e possono espandersi raso terra e formare delle miscele esplosive con l'aria. Impedire la formazione di concentrazioni infiammabili o esplosive nell'aria.

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C.

Non bucare o bruciare neppure dopo l'uso. Non spruzzare su fiamme o corpi incandescenti. Utilizzare in zone sufficientemente aerate.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Recipiente sotto pressione. Conservare in luoghi ventilati, negli imballi originali al riparo da fonti di calore e dai raggi solari.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

7.3 Usi finali particolari

Usi del consumatore:

Conservare in luoghi freschi ed asciutti.

Usi professionali:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,

Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

Gas di petrolio:

DNEL, inalazione, lungo termine, effetti sistemici, lavoratori: 2.21 mg/m³

DNEL, cutanea, lungo termine, effetti sistemici, lavoratori: 23.4 mg/kg bw/day

DNEL, inalazione, lungo termine, effetti sistemici, popolazione: 0.0664 mg/m³

PIPERONIL BUTOSSIDO:

DNEL, inalazione, lungo termine, effetti sistemici, lavoratori: 3.875 mg/m³

DNEL, inalazione, breve termine, effetti sistemici, lavoratori: 7.75 mg/m³

DNEL, inalazione, lungo termine, effetti locali, lavoratori: 3.875 mg/m³

DNEL, inalazione, breve termine, effetti locali, lavoratori: 3.875 mg/m³

DNEL, cutanea, lungo termine, effetti sistemici, lavoratori: 27.7 mg/kg bw/day

DNEL, cutanea, breve termine, effetti sistemici, lavoratori: 55.5 mg/kg bw/day

DNEL, cutanea, lungo termine, effetti locali, lavoratori: 0.44 mg/cm²

DNEL, cutanea, breve termine, effetti locali, lavoratori: 0.888 mg/cm²

DNEL, inalazione, lungo termine, effetti sistemici, popolazione: 1.94 mg/m³

DNEL, inalazione, breve termine, effetti sistemici, popolazione: 3.875 mg/m³

DNEL, inalazione, lungo termine, effetti locali, popolazione: 1.94 mg/m³

DNEL, inalazione, breve termine, effetti locali, popolazione: 1.94 mg/m³

DNEL, dermico, lungo termine, effetti sistemici, popolazione: 13.9 mg/kg bw/day

DNEL, dermico, breve termine, effetti sistemici, popolazione: 13.9 mg/kg bw/day

DNEL, dermico, lungo termine, effetti locali, popolazione: 0.22 mg/cm²
DNEL, dermico, breve termine, effetti locali, popolazione: 0.22 mg/cm²
DNEL, orale, lungo termine, effetti sistemici, popolazione: 1.14 mg/kg bw/day
DNEL, orale, breve termine, effetti sistemici, popolazione: 2.3 mg/kg bw/day
PNEC, acqua dolce: 0.001007 mg/L
PNEC, acqua marina: 0.0001007 mg/L
PNEC, sedimenti (acqua dolce): 0.18 mg/kg sediment dw
PNEC, sedimenti (acqua marina): 0.018 mg/kg sediment dw
PNEC, suolo: 0.0317 mg/kg soil dw

Tetrametrina:

Nessun valore limite specifico (STEL, TWA, ecc..) è stato ufficialmente stabilito per la sostanza.

Un valore calcolato, con un fattore di sicurezza di 100, è il seguente:

LAEO (valore ammissibile di esposizione pr l'operatore): 0,5 mg/kg pc/giorno

Un valore raccomandato, approvato da Health and Safety Executive (HSE/UK 2005), è il seguente:

LAEO (valore ammissibile di esposizione pr l'operatore): 5 mg/m³ aria

(ISO/ 8 h con periodo di riferimento il TMP (tempo medio pesato))

permethrin (ISO):

Limiti di esposizione: ADI(livelli tossicologici accettabili): 0,05 mg/kg peso corporeo (JMPR 1999)

- Sostanza: Isopropanolo

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 500 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 888 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 89 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 319 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 26 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 140,9 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 552 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 140,9 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 552 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 140,9 (mg/l)

STP = 2251 (mg/l)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore.

Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Usi professionali:

Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore.

Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Usare occhiali di sicurezza a norma EN-166

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Non necessaria per il normale utilizzo.

ii) Altro

Evitare il contatto diretto con la pelle

Usare preferibilmente indumenti in cotone antistatico

c) Protezione respiratoria

Operare in ambienti sufficientemente aerati evitando di inalare il prodotto.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Contenitore a pressione con base e gas liquefatto	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	non determinato	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	non determinato	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	per il propellente: LEL 1,8% - UEL 9,5%	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	non determinato	
Solubilità	non determinato	
Idrosolubilità	non determinato	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	405 °C	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	Limite inferiore di esplosione per il propellente: 1.8%	
Proprietà ossidanti	non determinato	
Volume del contenitore	400ml	
Volume del prodotto	non determinato	
Pressione a 20°C	non determinato	
Pressione di deformazione	non determinato	
Pressione di scoppio del contenitore	non determinato	
Punto d'infiammabilità della fase liquida	non determinato	
Infiammabilità del propellente	inferiore a 0°C	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
------------------------------	--------	--------------------------

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Il prodotto aerosol si mantiene stabile per un periodo superiore ai 36 mesi e nelle normali condizioni di stoccaggio non possono avvenire reazioni pericolose in quanto il contenitore è a tenuta pressoché ermetica.

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

Evitare riscaldamento, fiamme libere, scintille e superfici calde.

10.5. Materiali incompatibili

Corpi incandescenti, materiali ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test tossicologici.

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(b) corrosione / irritazione della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

Gas di petrolio:

Tossicità:

Non tossico ma semplice asfissiante. Allo stato gassoso non ha alcun effetto sulla pelle e sulle mucose. I vapori possono provocare effetti narcotici.

Potere irritante:

Il contatto del prodotto allo stato liquido sulla pelle provoca lesioni da freddo.

Non esistono evidenze relative ai seguenti effetti:

Tossicità cronica - Potere sensibilizzante - Cancerogenesi - Mutagenesi - Teratogenesi

Isopropanolo:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 4710

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 12800

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 72,6

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 4710

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 12800

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 72,6

PIPERONIL BUTOSSIDO:

Tossicità acuta orale: DL50 (ratto): 4570 mg/kg pc (maschio); 7220 mg/kg pc (femmina).

Tossicità acuta cutanea: DL50 (coniglio): > 2000 mg/kg pc.

Tossicità acuta inalatoria dei vapori: CL50 (ratto): > 5,9 mg/l (4h).

Corrosione: Non corrosivo.

Irritazione oculare e cutanea: Non irritante.

Sensibilizzazione cutanea: Non sensibilizzante.

Tossicità a lungo termine: Non teratogeno, non mutageno, non cancerogeno, non tossico per la riproduzione.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 4570

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 5,9

Tetrametrina:

Tossicità acuta orale: DL50 ratto > 2000 mg/kg

Tossicità acuta cutanea: DL50 ratto > 2000 mg/kg pc

Tossicità acuta per inalazione dei vapori: CL50 ratto >5,63 mg/l aria (4 h)

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 5,63

permethrin (ISO):

Tossicità acuta

Tossicità orale:

LD50 ratto: > 2000 mg/kg.

Tossicità cutanea

LD50 ratto: > 2000 mg/kg.

Tossicità inalatoria

LC50 ratto = 0,45 mg/L.

Corrosione/irritazione cutanea.

Irritante, Coniglio.

Irritazione oculare.

Irritante, Coniglio.

Sensibilizzazione respiratoria: N.A.

Sensibilizzante cutaneo:

Maiale della Guinea, Non sensibilizzato.

Studi a lungo termine:
Teratogenicità:
Ratto, Non ci sono effetti teratogeni.
Mutagenicità:
Non mutageno.
Carcinogenicità:
Ratto, Non cancerogeno.
Tossicità per la riproduzione:
Ratto, Non é tossico per la riproduzione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test di impatto ambientale in caso di rilascio accidentale nell'ambiente.

Relativi alle sostanze contenute:

Gas di petrolio:

Tossicità per i pesci, LC50, 96h: 24.11 mg/l
Tossicità per le dafnie, LC50, 48h: 14.22 mg/l
Tossicità per le alghe, EC50, 96h: 7.71 mg/l
C(E)L50 (mg/l) = 7,71

Isopropanolo:

LC50 (96h): > 100 mg/l Pesci.
EC50 (48h): > 100 mg/l Daphnia, Alghe.
C(E)L50 (mg/l) = 100

PIPERONIL BUTOSSIDO:

LC50 (96h): 3,94 mg/l *Cyprinodon variegatus* (pesce)
IC50 (72h): 2,09 mg/l *Selenastrum capricornutum* (alga)
EC50 (48h): 0,51 mg/l *Daphnia magna* (invertebrato acquatico)
C(E)L50 (mg/l) = 0,51

Tetrametrina:

Tossicità acuta per i pesci:
CL50: 0,021 mg/L (96 h)
Tossicità acuta per gli insetti: La sostanza è tossica per le api
Effetti sull'attività microbiologica negli impianti di trattamento degli scarichi:
Non si evidenzia un'inibizione dell'attività microbiologica (< 15%) fino a concentrazioni di 1000 mg/L incluso.
C(E)L50 (mg/l) = 0,021 10
10

permethrin (ISO):

Pesci: Guppy (*Poecilia reticulata*), LC50 (96h): 8,9 µg/L.
Carpa (*Cyprinus carpio*), LC50 (96h): 0,145mg/L.
Alghe: *Scenedesmus subspicatus*, EC50 (72h): > 0,022 mg/L.
Crostacei: *Daphnia magna*, EC50 (24h): 0,020 mg/L.
Fango da acque di rifiuto attivato, EC50 (3h): >1000mg/L.
Tossicità acuta verme di terra (*Lampito mauritii*): >1200mg/kg.
C(E)L50 (mg/l) = 0,0089 1000
1000

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

Gas di petrolio:
Nessun dato disponibile

Isopropanolo:
>70% ; 10 giorni. Facilmente biodegradabile.

PIPERONIL BUTOSSIDO:
La sostanza non è prontamente biodegradabile

Tetrametrina:
La sostanza si può ritenere moderatamente biodegradabile. Dopo 28 giorni di incubazione si raggiunge un livello di degradazione fino a 24%.
Idrolisi, fotolisi: la sostanza degrada rapidamente in acqua, particolarmente in condizioni neutre o alcaline.

permethrin (ISO):
DT50, pH4, 25 °C > 1 anno (H2O)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

Gas di petrolio:
Nessun dato disponibile

Isopropanolo:
Non da fenomeni significativi di bioaccumulo.

PIPERONIL BUTOSSIDO:
BCF: 91 - 260 - 380.

Tetrametrina:
FBC (Koc = 8.900): 20
Basso potenziale di bioaccumulo.

permethrin (ISO):
Nessun dato disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

Gas di petrolio:
Nessun dato disponibile

Isopropanolo:
Nessun dato disponibile

PIPERONIL BUTOSSIDO:

Per la sostanza è stata riscontrata una mobilità nel suolo tra bassa e moderata

Tetrametrina:

La sostanza è immobile e rimane preferibilmente nel suolo.

permethrin (ISO):

Adsorbito fortemente dalle particelle del terreno senza il rischio di lisciviazione.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui devono essere smaltiti nel rispetto delle normative vigenti consegnando i contenitori vuoti ad uno smaltitore autorizzato ed attrezzato per maneggiare in sicurezza i contenitori pressurizzati contenenti liquidi e gas infiammabili residui. Il contenitore vuoto riscaldato a temperatura superiore a 70°C può scoppiare.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 1950

Esenzione ADR perchè soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg



14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: AEROSOL infiammabili

ICAO-IATA: AEROSOL flammable

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 2

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : Onu

ADR: Codice di restrizione in galleria : D

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L

IMDG - EmS : F-D, S-U

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: --

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino : Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttiva 2013/10/UE (Aerosol), D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009, Direttiva 2012/18/UE (cd. Seveso III), D.Lgs. 26 giugno 2015 n. 105 (Seveso III).

categoria Seveso:

P3a - AEROSOL INFIAMMABILI

E1 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP3 - Infiammabile

HP14 - Ecotossico

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.1 Sostanze, 3.2 Miscela, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 5.1. Mezzi di estinzione, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità, 8.1. Parametri di controllo, 10.4. Condizioni da evitare, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 14.1. Numero ONU, 14.2. Nome di spedizione dell'ONU, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4. Gruppo d'imballaggio, 14.5. Pericoli per l'ambiente, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo espresse al punto 3

H220 = Gas altamente infiammabile.

H280 = Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H302 = Nocivo se ingerito.
H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.
H332 = Nocivo se inalato.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento 2015/830/CE
Regolamento 918/2016/CE

Link ECHA (fonte di informazioni sulle sostanze chimiche prodotte e importate in Europa)
<https://echa.europa.eu/it/information-on-chemicals>
MSDS fornita dal cliente e relativa alla materia prima stessa

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.